



NON È LA GRANDEZZA CHE CONTA IN UNA BARCA, È IL CUORE DEGLI UOMINI CHE LA ARMANO.

## SOMMARIO

- **Dalla Segreteria** .....pag. 1
- **Dai campi di regata**.....pag. 1
- **Prossimamente**.....pag. 4
- **Vecchie glorie**.....pag. 5
- **Annuario 2009**.....pag. 6

### DALLA SEGRETERIA

La prima regata nazionale a Trieste, valevole per la "Coppa Italia 2010", ha aperto il circuito dei "grand prix" del Dinghy. Il ritorno a Trieste, come già detto, è stato un avvenimento carico di valori storici al quale la Classe ha risposto positivamente: quarantaquattro concorrenti tra cui tre palermitani che hanno attraversato lo Stivale per esserci non è poco.

La formula della "Coppa Italia" si conferma validissima e la presenza dei migliori timonieri ne è la prova.

Pur tuttavia la tappa triestina è stata caratterizzata da alcuni elementi contraddicenti di cui è bene fare cenno così come delle egregie manifestazioni di ospitalità riscontrate.

Le condizioni meteo marine di sabato, con 12 m/s e passa di vento, avrebbero meritato una maggior attenzione da parte della Giuria che, non contenta di far scendere la flotta in acqua, si è anche ostinata a tenercela per molte ore, e molto lontano dalla base, prima di poter dare la partenza. Non si sono neanche fatti i conti sul numero dei mezzi assistenza presenti in quelle condizioni e questo è stato il rischio maggiore viste le scuffie e relativi *ammolli* prolungati per i timonieri. Certamente ha influito la scarsa conoscenza della barca e dell'età media dei concorrenti, ma in questi casi consultare un rappresentante della Classe, sempre presente a tutte le regate Nazionali, è il minimo da farsi.

La mancanza di robuste braccia a dare supporto presso lo scivolo dell'Adriaco, ha aggravato la situazione nelle operazioni di alaggio. Ad attenuare l'inconveniente la presenza personale dello staff dirigente - con in testa presidente, vice presidente e direttore sportivo - che si sono fatti in quattro per aiutare gli stanchissimi concorrenti.

A parte queste note stonate, evidenziate pensando al futuro, la bellezza di una Città meravigliosa, un circolo carico di storia ed il calore umano degli amici triestini.

I "Classici" - ben rappresentati anche a Trieste - tornano a Napoli il prossimo week-end per la seconda tappa del TNDC. (*Editor office*)

Si informano tutti i Soci AICD che il nuovo Sito è "on line" ma che i Responsabili ci stanno lavorando intensamente per terminarne l'aggiornamento che dovrebbe essere completato entro qualche giorno. Ci scusiamo per l'attesa ed il momentaneo disservizio.

Giorgio Pizzarello

### DAI CAMPI DI REGATA

Trieste, 17/18 aprile - TROFEO TRELEANI (Regata Nazionale - 1a prova "Coppa Italia" 2010)

**QUI TRIESTE, SI INCOMINCIA.**

La prima nazionale dell'anno, sceglie come sede la città giuliana. Le previsioni meteorologiche dei giorni precedenti sono abbastanza rassicuranti ed attendibili.

Sono previsti, sole, pioggia, coperto, sereno, vento da nord, sud est e ovest e...bonaccia.

Devo dire che, gli aruspici romani erano sicuramente più attendibili dei metereologi moderni.

Si potrebbe banalizzare dicendo che non ci sono più le mezze stagioni, che è colpa dell'effetto serra ma il giorno che mi "intivano" una previsione, offro da bere a tutti...

Dimenticavo... Questa volta è anche colpa delle ceneri del vituperatissimo vulcano Islandese Eyjafjallajökull...

Arrivo sabato mattina ed armo il mio legno. Trovo tutti i vecchi amici con qualche importante defezione.

Guardo il mare, le colline sopra Trieste e capisco che la bora che sta soffiando deve essere veramente forte.

Barche in acqua si esce.

Appena fuori dalle litoranee capiamo con chi abbiamo a che fare.

Il mare si increspa quasi subito e rafficoni di bora ci arrivano alle spalle. Si perché il campo di regata si trova praticamente ...in Albania.

Ci fanno correre infatti ben oltre il vallone di Muggia, in acque, credo slovene, in quanto, da quel che mi è dato capire davanti a Trieste c'è qualche problema di traffico navale mercantile.

La poppa con una bora intorno ai venti nodi è incredibile.

Ma il momento più "divertente" è quando passiamo tra due dighette foranee con rafficoni discendenti e mare incrociato.

Devo dire che ho capito cosa prova il cow boy di un rodeo quando sta per uscire dal box in groppa ad un toro infuriato.

Comunque arriviamo alla linea di partenza...

Arriviamo è una parola grossa in quanto più di un dinghy fa ammirare la sua chiglia ai membri del comitato di regata tanto che veniamo "ricoverati" in attesa di tempi migliori in una baietta al confine con la Slovenia dove , buttiamo giù le vele e facciamo campeggio...nautico.

Se c'erano costicine vino e focherello era tutto perfetto.

Dopo un attesa abbastanza lunga il Comitato di regata ci fa tornare alla partenza. I nodi sono da dodici a quattordici..

Quella dei nodi è una battaglia senza storia. Se quelli erano quattordici nodi io sono alto biondo e prestante.

Quindi non erano quattordici nodi.

Partenza, regata, qualche ulteriore scuffia, fino ad una poppa finale con rafficoni che ti fanno capire chi comanda chi...nel senso che tu sei a bordo di una barca che va per i fatti suoi e che ogni tanto ti permette qualche correzione di rotta. Ogni tanto...

Mi salvo, torno a terra e leggo che il reporting della giornata parla di bora da venti a trenta nodi con l'anemometro di una barca appoggio che "narra" di diciotto costanti con raffichette a venticinque...

Troppo per me, troppo per tutti.

Mi trascino dall'Adriaco all'albergo e svengo dentro ad un idromassaggio.

Vengo salvato da una coppia di inglesi che mi rianima solo per sapere dove sono le towells.

Scappano via perché devo avere la stessa espressione di quando ho fatto l'ultima strambata...

La mattina dopo guardo titubante il cielo. Pioviggina, e la bora sembra resistere.

Se continua così carico la barca e vado allo skate park con mio figlio.

Al barche in acqua c'è un entusiasmo generale, condito da molti che se ne vanno alla spicciolata.

Massimo Schiavon gira con la flebo di aulin, alcuni sono felici di aver provato la loro vela nuova con la termichetta del giorno prima, ma la maggior parte dei regatanti, inguainati da stagne, mute e cerate varie prende il largo.

Si teme un'altra giornata dura ed invece prima con un leggero borino, poi con uno scirocchetto gradevole si riesce a partire e riusciamo anche a prendere il sole.

Le regate dicono vittoria per Jannello, secondo posto per Paco Rebaudi e terzo per Michel. Ma la cronaca la lascio ad altri, sottolineando comunque l'ottimo risultato della flotta adriatica con Brazzo in testa. La premiazione ci regala una mini estrazione di liquori Luxardo e un gradevole buffet

Non è andata male, nel complesso, anche se i Dinghy sono imbarcazioni difficili ed i dinghisti regatanti ancora più complessi degli altri.



Qualche ombra sul comitato, forse poco avvezzo al popolo dei dinghy con un percorso per raggiungere il campo di regata di cinque o sei miglia e, forse, il fatto che con quel vento era meglio stare a terra...

Sull'organizzazione dell'Adriaco qualche mugugno. Per carità un apprezzabile sistemazione a terra, un agevole discesa in acqua, ma un campo di regata troppo lontano.

E, sinceramente qualche piccola attenzione è mancata. A chi, come molti di noi si ricorda le discese in acqua di Palermo, Napoli, Varazze..., solo per citarne alcune, dove forzuti addetti aiutavano i regatanti.

*(Podio dei vincitori in assoluto: da sx: Rebaudi, Jannello, Michel)*

E che i dinghisti fossero tosti se ne sono accorti tutti all'Adriaco. Molti quando hanno visto la bandiera nera ad una partenza di dinghy non credevano ai loro occhi.

Vecchietti siamo, ma terribili. (elleaz)



*Podio dei vincitori : (accanto) Dinghy Classico: Mangione, Pelosi, Azzarini;*

*(sotto a sx) Over 60: Corbellini, Bocchino, Scanu; Over 70: Falzotti e Leopaldi. .*





### **...dal campanile di S. Giusto.**

Sabato 17: un'ora e mezzo d'indiafolata impoppata per arrivare a prendere il via, praticamente in Slovenia (...esageratamente lontano!). Solo otto scafi non sono scesi a mare (in parte per prudenza ed in parte per non spaccare in due i vecchi scafi); con una bora di 12 m/s (ed anche di più) - qualcuno dice *boretta* - i dinghisti hanno dimostrato che quando il gioco si fa duro...barche e timonieri danno il meglio! Comunque, sette ore in acqua, in quelle condizioni non è da tutti. Favolosa, come sempre, Francesca Lodigiani; più che mai la "leonessa del Tigullio" è stata forte e combattiva, così come l'inossidabile napoletano Ugo Leopaldi (25.17.6) 13° in classifica finale e... un'età *without limit*.

### **PROSSIMAMENTE**

**TROFEO NAZIONALE DINGHY 12' CLASSICO (seconda tappa)**  
**Napoli, 29 aprile/2maggio 2010 - "Coppa M. e G. ALISIO"**  
**Reale Yacht Club Canottieri Savoia - Banchina S, Lucia, 13 Napoli**  
**Telef. 081/764.61.62 - [info@yccsavoia.it](mailto:info@yccsavoia.it)**

**Sabato 1 maggio, ore 19, presentazione del libro "Il Dinghy 12' Classico Italiano**



**XII° TROFEO CITTA' DI SANTA MARGHERITA LIGURE**  
**15 - 16 MAGGIO 2010**  
**CIRCOLO VELICO SANTA MARGHERITA LIGURE**  
**CON IL PATROCINIO DEL COMUNE DI SANTA MARGHERITA LIGURE...**  
**Calata Porto 20**

Bando di Regata sul sito: [www.circolovelicosml.it](http://www.circolovelicosml.it)

### **FLOTTA ROMANA: PERSO IL PELO MA NON IL VIZIO, I SOLITI DEL MITICO ORGANIZZANO...**

Sabato, 15 maggio 2010, come assaggio proponiamo nuovamente la:

#### REGATA DEL BICCHIERE

Esclusiva manifestazione riservata alla Classe Dinghy 12 piedi e con la gradita partecipazione della Classe Equipe.

La regata è aperta a tutti nella classe Equipe gli equipaggi nati negli anni 95-96-97 (98 solo se hanno compiuto 12 anni di età) per la categoria Juniores e 98 – 99 per la categoria cadetti. Il timoniere che sottoscrive le iscrizioni non potrà essere sostituito durante la serie di regate. L'iscrizione di un concorrente minore deve essere sottoscritta da un genitore o dal legale rappresentante.

Vi aspettiamo, amici vicini e lontani, tutti in acqua davanti al Tiberino, per l' avviso delle ore 13,30.

Se il vento ci assiste e se proprio insiste, proveremo a farvi correre più di una prova.

La premiazione per la classe Equipe si terrà presso il Sailing Team Bracciano, saranno premiati i primi tre classificati categoria cadetti e juniores mentre per la classe Dinghy saranno premiati alla conclusione della Regata del Fiasco presso il Circolo Velico Tiberino. L'invito alla premiazione dei Dinghy nel giorno 16 maggio è esteso anche ai concorrenti dell'Equipe.

#### REGATA DEL FIASCO Challenger "Sergio Masserotti"

Domenica, 16 maggio 2010, proponiamo nuovamente la REGATA DEL FIASCO che, come da tradizione, ammette le Classi FINN, 470, DINGHY 12p.

Anche domenica tutti in acqua davanti al Tiberino, per l' avviso delle ore 13,30. Occhio alle bandiere ma prima leggete attentamente le Istruzioni che vi forniremo all'atto della formalizzazione dell'iscrizione.

Se il vento ci assiste e se proprio insiste, proveremo a farvi correre più di una prova.

I premi ai vincitori saranno distribuiti nel corso della tradizionale "merenda" al Tiberino, alla quale non bisogna assolutamente mancare.

Nei due giorni si corre con il vigente Regolamento di Regata e tutte le regole a corollario, le regate sono valide ai fini della classifica per il campionato regionale.

Quota partecipazione per le Regate : Singolo € 20,00 - Doppio € 25,00

Quota partecipazione Dinghy 12p Bicchiere + Fiasco (due giornate) € 35,00

Le iscrizioni dovranno essere perfezionate entro le ore 11,00 del giorno della regata, ricordatevi di portare in visione la tessera FIV , polizza Assicurativa, il certificato di stazza e tesseramento di classe ovviamente tutte in corso di validità.

Attenzione! Parcheggiate BENE la macchina quando arriverete dalle parti del Tiberino. C'è uno spazio proprio sul pizzo che affaccia sul lago. Non intralciare il traffico, non creare ingorghi.

Quelli del Tiberino

CIRCOLO VELICO TIBERINO Sede Nautica: Macchia della Coste 00061 Anguillara Sabazia (RM) Sede Amm.va: c/o Marco D'Andrea Via Prati della Rena 14 00061 Anguillara Sabazia (RM) Tel. 06 9968508 e-mail: [cvt@hotmail.it](mailto:cvt@hotmail.it)

Pre-iscrizione (gradita): Fax: 06233295858 e-mail: [regatadelfiasco@gmail.com](mailto:regatadelfiasco@gmail.com)



#### **VECCHIE GLORIE!**

*Foto e commento inviato da Raffaele Ricci, Presidente della VIII Zona FIV, affezionato lettore di "Dinghy News" con il cui aiuto si spera di riportare il Dinghy in Puglia.*

La foto mostra un Dinghy che sfila sul Corso Vittorio Emanuele di Bari, antistante il palazzo del Comune, accompagnato da un gruppo di velisti che indossano i colori sociali bianco-rosso del Circolo della Vela di

Bari, in occasione delle festività di San Nicola patrono della Città.

Siamo negli anni '50 e il velista con la barca e il cappello da comandante, Donato D'Ippolito (classe 1926) Ufficiale di Regata benemerito, guida la sfilata.

Donato si è spento il 30 marzo 2010 ed ha lasciato in tutti noi un ricordo bellissimo, di una persona che amava il nostro Sport sempre pronto a collaborare nei comitati di regata ed una vera miniera della storia della vela Pugliese.

## ANNUARIO 2009

È in corso di preparazione il sesto ANNUARIO della nostra Classe che documenterà tutta l'attività svolta nell'anno 2009.

Si invitano tutti i dinghisti, i collaboratori, i responsabili di Zona e delle Flotte, i Circoli organizzatori...a fare pervenire con la massima urgenza, notizie, storie, fatti e personaggi, e materiale fotografico da pubblicare.

Anticipiamo, anche per comodità pratica, l'elenco aggiornato dei rappresentanti delle Zone della Classe Dinghy.

### **MARE LIGURE**

Attilio Carmagnani

335.27.25.94

[acarma@tin.it](mailto:acarma@tin.it)

### **LAGHI PREALPINI**

- Flotta del Lario

Elio falzotti

349.366.28.53

[rockmaster@alice.it](mailto:rockmaster@alice.it)

- Flotta del Verbano

Aldo Ferrario

347.257.47.40

[aldo.ferrario@pgvsrl.com](mailto:aldo.ferrario@pgvsrl.com)

- Flotta del Garda

Mario Malinverno

335.525.05.41

[mario.malinverno@tin.it](mailto:mario.malinverno@tin.it)

### **MARE ADRIATICO**

- Flotta di Chioggia e  
Triveneto

Franco Penso

347.771.15.91

[baioneta@libero.it](mailto:baioneta@libero.it)

- Flotta Romagna e  
Marche

Maurizio Tirapni

347.647.35.95

[maurizio.tirapani@tin.it](mailto:maurizio.tirapani@tin.it)

### **ALTO TIRRENO**

Emanuele Tua

347.973.76.95

[emanuele.tua@bottero.com](mailto:emanuele.tua@bottero.com)

### **TIRRENO CENTRO MERIDIONALE**

Piero Scrimieri

339.623.28.57

[scrimieri@tiscali.it](mailto:scrimieri@tiscali.it)

**SICILIA**

Vincenzo Brizzi

335.129.89.39

[brizzi@costa.it](mailto:brizzi@costa.it)**SEZIONE CLASSICI**

Giuseppe La Scala

348.711.28.08

[g.lascala@lascalaw.com](mailto:g.lascala@lascalaw.com)